



Repubblica.it **bologna** 08 marzo 2015 - Aggiornato alle 07.41

Quotidiani locali
Alto Adige Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il Centro Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò Il Trentino La Città di Salerno La Nuova Ferrara La Nuova Sardegna La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto Il Bò

Periodici
l'Espresso Espresso - Food and Wine Le Scienze National Geographic Micromega Chiesa.it Limes

Radio
Capital DeeJay m2o

Servizi, Tv e consumi
Annunci Mymovies.it Necrologie TvZap Guida Tv MioJob Enti e Tribunali Fantacalcio Ristoranti Professionisti d'Impresa

I siti di Repubblica
D - la Repubblica TrovaCinema Casa&Design XL Ilmiolibro.it Storiebreve

Sezioni
Cultura
Bologna
Video

Altri servizi
Lavoro, lavoro e aste
Annunci
Aste

Gli appuntamenti di domenica e lunedì: la Festa delle donne



Dal teatro alla musica, una selezione degli eventi in programma in città per decidere, anche all'ultimo minuto, come trascorrere la serata
08 marzo 2015

Un 8 marzo di lotta e di cultura oggi, tra presidi, arte e letteratura. Bologna rende omaggio alle donne con un centinaio di eventi in città e Provincia.

DONNE E MUSEI. Ipazia, Porzia, Cleopatra, ma anche le donne dell'Etruria e quelle vissute il secolo scorso durante la Grande guerra. I musei civici e Palazzo Fava dedicano percorsi e incontri alla Festa della donna. Le visitatrici della mostra "Da Cimabue a Morandi. Felsina Pittrice" riceveranno in dono una riproduzione di una delle opere esposte - sono state scelte Porzia, Cleopatra e la "Donna che suona il flauto" con dedica autografa del curatore Vittorio Sgarbi. Al museo del Risorgimento (ore 11), visita guidata su "Donne e guerra, il fondamentale ruolo femminile negli anni del conflitto" condotta da Mirtide Gavelli in occasione della mostra "#grandeguERra". Alle 16, al Museo del patrimonio industriale, approfondimento, con l'attrice Barbara Baldini, su Ipazia di Alessandria, l'ultima degli astronomi antichi (prenotazione allo 0516356611). Sempre alle 16, all'Archeologico, conferenza su "Donne dell'Etruria Padana dall'VIII al VII secolo a.C. Tra gestione domestica e produzione artigianale".

DONNE E LETTURE. In Sala Borsa, alle 17, la Società di Lettura festeggia le donne con una conversazione in lingua napoletana tradotta in simultanea in lingua bolognese. All'Istituto di cultura germanica (ore 18, via de' Marchi 4), "Preziosa donna", musica e lettura.

DONNE E NATURA. In collina, Cà Shin (va Cavaioni 1) propone passeggiate, massaggi, chiacchiere e yoga (Per info e prenotazioni: 051 589419). Per chi vuole muoversi fuori porta: "Camminata della mimosa" a San Giorgio di Piano (ore 9.45 piazza Indipendenza); "Stradozza", camminata delle donne non competitiva (ore 9 da piazzale Rocca).

DONNE E IMPEGNO. Stamattina (ore 10.20) nella sala quartiere Porto sarà collocata una targa che riporta i nomi delle partigiane presenti alla battaglia di Porta Lame. Alle 16 in piazza Maggiore presidio di solidarietà con le donne curde.

DONNE E PIACERI. Al Grand Hotel Majestic brunch (dalle 12 alle 15.30), aperitivo e cena dedicati alle donne (prenotazione allo 051 225445; alle 15 espongono artiste dell'artigianato bolognese. Al Mercato di Mezzo (ore 15) canzoni e musica con "La piccola bottega itinerante". Con piatti a tema e proiezioni.

Laboratorio percussioni. Domenica è la giornata conclusiva di "Lp", il Laboratorio Percussioni che si tiene al Conservatorio Martini dedicato a Nuove espressività nel futuro, con incontri, esecuzioni e performance musical, nato in collaborazione con l'Octandre Project. Al centro il doppio obiettivo, formazione/ricerca e lavoro. Oggi, alle 16 incontro tra i rappresentanti di vari festival di musica contemporanea, e alle 18.45 la performance di Octandre.

Roberta di Camerino. Giuliana Coen, facoltosa signora veneziana, è costretta ventenne a scappare in Svizzera durante le persecuzioni contro gli ebrei. A Lugano compra pelle, spago e aghi ricurvi e confeziona per sé il primo secchiello. Nel 1945, tornata a Venezia, apre un piccolo laboratorio e sceglie di lanciare le sue creazioni come "Roberta di Camerino" utilizzando il cognome del marito. Nasce così la griffe famosa nel

TrovaRistorante a Bologna

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)